

Notiziario de L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

Il "Notiziario de L'AUTIERE" viene inviato per posta elettronica a coloro che desiderano riceverlo mandando la propria e-mail alla Presidenza Nazionale A.N.A.I. - segreteria@autieri.it - Il Notiziario è pubblicato anche sul sito www.autieri.it

XXIX RADUNO NAZIONALE A.N.A.I. PORTOGRUARO – 25/26/27 MAGGIO 2018

L'organizzazione del Raduno Nazionale sta proseguendo sia pure con varie difficoltà anche per i tempi ristretti disponibili. Diamo comunque di seguito: **una bozza del Programma**, in via di perfezionamento; **le tariffe alberghiere** delle varie combinazioni, a seconda dei giorni di permanenza, **con indicazione delle modalità di prenotazione**.

Sul prossimo Notiziario daremo notizie: sul **Pranzo Sociale di Domenica 27 maggio 2018**, per i partecipanti alla sola giornata conclusiva; sulla **"Scheda di adesione"** da inviare alla Presidenza Nazionale ANAI.



PROGRAMMA DI MASSIMA DEL XXIX RADUNO NAZIONALE A.N.A.I.

VENERDÌ 25 MAGGIO 2018

- **ore 11.00:** Attivazione Posto Tappa in Piazza Castello; Arrivo primi gruppi di radunisti;
- **ore 21.00:** Spettacolo storico musicale 1918, presso la Sala Consiliare.

SABATO 26 MAGGIO 2018

Mattina

- **ore 09.30:** Alzabandiera e deposizione di una corona di alloro (Piazza della Repubblica) - Visita facoltativa ai siti storici di Portogruaro, a cura del FAI (Fondo Ambiente Italiano).
- **ore 09.40:** Saluto alle Autorità locali;
- **ore 10.00:** Visita mostra della Grande Guerra presso la Sala delle Colonne del Municipio (a cura del 5° Rgt. A. "Superga").

Pomeriggio

- **ore 15.30:** Inaugurazione stele tem-

pietto S. Ignazio;

- **ore 16.00:** S. Messa in suffragio degli Autieri, presso il duomo di Sant'Andrea;
- **ore 17.30:** Consiglio Direttivo Nazionale A.N.A.I. (solo per gli aventi causa - Municipio - sala "L. Russolo");

Sera (dopo cena)

- **ore 21.30:** Concerto della Banda della Scuola Trasporti e Materiali, presso il Teatro comunale "L. Russolo".

DOMENICA 27 MAGGIO 2018

- **ore 09.00:**

Afflusso ed iscrizione auto d'epoca per il 3° RADUNO DEI GRANDI TRASPORTI (Scuderia Autieri d'Italia e Club Serenissima) presso il parcheggio Ospedale vecchio;

- **ore 10.00:** Schieramento dei partecipanti al Raduno in Piazza della Repubblica;

- **ore 10.15:** Afflusso Bandiere e Gonfalon dei comuni limitrofi e Associazione Combattentistiche e d'Arma;
- **ore 10.30:** Afflusso del Reparto Militare (Reparto d'Onore e Banda della Scuola Trasporti e Materiali); Afflusso della Bandiera di Guerra dell'Arma Trasporti e Materiali;
- **ore 10.45:** Allocuzioni;
- **ore 11.15:** Sfilamento lungo **Corso Martiri della Libertà**.

Chiuderà il corteo il passaggio delle auto d'epoca.

- **ore 13.00:** Pranzo Sociale presso le strutture alberghiere e presso la Caserma "L. Capito";

- **ore 16.00:** Visita facoltativa ai siti storici di Portogruaro, a cura del FAI previa prenotazione;
- **ore 18.00:** Ammaina Bandiera in Piazza della Repubblica.

TARIFE DELLE VARIE COMBINAZIONI PER IL SOGGIORNO A PORTOGRUARO - VENETO ORIENTALE - 24/25/26/27 MAGGIO 2018

1 ^A COMBINAZIONE	2 ^A COMBINAZIONE	3 ^A COMBINAZIONE
<u>ARRIVO GIOVEDÌ 24/05/2018:</u>	<u>ARRIVO VENERDÌ 25/05/2018</u>	<u>ARRIVO SABATO 26/05/2018</u>
24/05/2018 cena - pernotta	25/05/2018 cena - pernotta	26/05/2018 cena - pernotta
25/05/2018 1 ^a colazione- pranzo - cena - pernotta	26/05/2018 1 ^a colazione- pranzo - cena - pernotta	27/05/2018 1 ^a colazione - Pranzo Sociale (*)
26/05/2018 1 ^a colazione- pranzo - cena - pernotta	27/05/2018 1 ^a colazione - Pranzo Sociale (*)	
27/05/2018 1 ^a colazione - Pranzo Sociale (*)		

(*) Il Pranzo Sociale ha un costo di € 27,50 per chi ha scelto la mezza pensione; per chi ha scelto pensione completa pagherà solo la differenza.

TRE STELLE	DOPPIA Matrimoniale	DOPPIA uso singolo	SINGOLA	DOPPIA Matrimoniale	DOPPIA uso singolo	SINGOLA	DOPPIA Matrimoniale	DOPPIA uso singolo	SINGOLA
pernottam.	€ 135.00	€ 180.00	€ 135.00	€ 90.00	€ 120.00	€ 90.00	€ 45.00	€ 60.00	€ 45.00
mezza pensione	€ 180.00	€ 225.00	€ 180.00	€ 120.00	€ 150.00	€ 120.00	€ 60.00	€ 75.00	€ 60.00
pensione completa	€ 216.00	€ 276.00	€ 216.00	€ 144.00	€ 184.00	€ 144.00	€ 72.00	€ 92.00	€ 72.00
QUATTRO STELLE	DOPPIA Matrimoniale	DOPPIA uso singolo	SINGOLA	DOPPIA Matrimoniale	DOPPIA uso singolo	SINGOLA	DOPPIA Matrimoniale	DOPPIA uso singolo	SINGOLA
pernottam.	€ 360.00	€ 240.00	€ 195.00	€ 240.00	€ 160.00	€ 130.00	€ 120.00	€ 80.00	€ 65.00
mezza pensione	€ 480.00	€ 270.00	€ 240.00	€ 320.00	€ 180.00	€ 160.00	€ 160.00	€ 90.00	€ 80.00
pensione completa	€ 540.00	€ 300.00	€ 285.00	€ 360.00	€ 200.00	€ 190.00	€ 180.00	€ 100.00	€ 95.00

- I prezzi sono intesi a persona. La scelta va fatta all'inizio della permanenza e non può essere cambiata.
- Prezzo valido per soggiorno da due a tre giorni; dal quarto giorno (per i giorni antecedenti e successivi all'evento) sconto del 10%.
- Una persona gratuita ogni 25 persone.
- Pasto supplementare in Hotel 3 Stelle € 12,00 (per eventuale ospite).
- Pasto supplementare in Hotel 4 Stelle € 15,00 (per eventuale ospite).
- Nella modalità pensione completa, il pranzo prevede n. 3 portate.

PER PRENOTAZIONI rivolgersi a: **Confcommercio Portogruaro-Bibione-Caorle**
Borgo Sant'Agnesa n. 93 - 30026 Portogruaro (VE)
E-mail: ascomportogruaro@confcom.it
Tel.: 0421.81712 - fax: 0421.81193, **all'attenzione del Sig. Nicola.**



Portogruaro, sede del XXIX Raduno Nazionale ANAI

a cura di Loreto Barile

Completiamo la breve presentazione, iniziata sul "Notiziario de L'Autiere" n. 59, della città di Portogruaro, sede del prossimo Raduno Nazionale, e diamo alcune brevi notizie su località o siti vicini di particolare interesse.

All'altezza di Porta San Gottardo, passando sulla riva destra del Lemene si incontra la cinquecentesca **Villa Comunale**, sede della Biblioteca e del Museo Paleontologico "M. Gortani".

A poca distanza è meritevole di attenta visita il **Museo Nazionale Concordiese**, istituito nel 1885 per raccogliere le testimonianze di epoca romana e paleocristiana della vicina *Julia Concordia*, scoperta nel 1873. Si tratta di una collezione archeologica tra le più importanti dell'Italia settentrionale. All'ingresso l'attenzione è subito attirata dalla grande statua femminile panneggiata, del 1° secolo d.C.

Molti sono i reperti provenienti dalla città romana: grandi capitelli corinzi e compositi, architravi lavorate, pavimenti musivi, mosaici policromi, tra cui celebre quello detto delle Grazie; grandi basi in pietra con le iscrizioni personali di personaggi che si distinsero nel mondo romano.

Si ammira la grande *stèle* del centurione Lucius Cornelius Aquilinus; interessanti i sarcofagi: uno in marmo greco è di particolare bellezza. Da leggere le iscrizioni, perché sono un documento importante dell'organizzazione militare

del basso impero. Originale l'esposizione di oggetti d'uso quotidiano: vetri, lucerne, ceramiche, gemme ed ambre. Alcuni vetri sono di eccezionale valore.

Vi sono anche reperti di epoca paleoveneta che testimoniano l'esistenza in Concordia di un insediamento precedente alla fondazione della colonia romana.

Non si può lasciare Portogruaro senza una visita alla **Abbazia di Summaga** (a soli 4 km.) per l'eccezionale valore storico ed artistico di questa chiesa abbaziale, che ebbe il suo periodo di massima importanza tra il XII ed il XIV secolo.

Non possediamo documenti precisi sulla data di fondazione; l'ipotesi più attendibile, ne fissa l'istituzione, ad opera dei vescovi di Concordia, nella seconda metà del X secolo durante la rinascita ottoniana, che segnò l'affermazione politica e culturale del Patriarcato di Aquileia.

La chiesa abbaziale che oggi ammiriamo risale invece nelle sue linee fondamentali ai primi decenni del XIII



In alto: la facciata del Museo Nazionale concordiese; accanto: reperti archeologici in una sala del museo; a destra: l'Abbazia di Summaga e l'interno della chiesa abbaziale con gli affreschi del sacello

secolo, quando venne ricostruito un precedente complesso abbaziale. L'antico sacello a pianta quadrangolare con abside è preesistente alla stessa abbazia. Nel XII secolo il sacello venne inglobato nella chiesa con la costruzione dell'attuale campanile romanico. Gli affreschi del sacello, in parte deteriorati, sono assegnabili al secolo XI o XII.

Tra il XII ed il XIV secolo l'abbazia di Summaga conobbe sempre maggiore importanza religiosa, culturale e politica.

I beni dell'abbazia si trovavano in diversi paesi della diocesi di Concordia; a

Portogruaro l'abate possedeva un palazzo; anche nella città di Trieste c'erano alcune proprietà abbaziali.

Dal 1211 l'abate Richerio restaurò, ampliò ed innalzò la chiesa abbaziale portandola alle dimensioni attuali.

Nella prima metà del XV secolo, con il declino del Patriarcato di Aquileia, l'abbazia di Summaga si spense come comunità benedettina. Nel 1444, alla morte dell'ultimo abate residenziale, l'abbazia e le sue proprietà vennero assegnate in commenda, cioè affidate all'amministrazione di prelati secolari.

L'archivio e la biblioteca andarono forse perduti in quel periodo.

Nel 1740 un imponente restauro, voluto dall'abate commendatario Card. Rezzonico, futuro Papa Clemente XIII, conferì alla chiesa un aspetto interno tardo barocco e all'esterno una facciata neoclassica.

Più recentemente altri restauri hanno riportato la struttura interna all'originario gusto romanico, eliminando le sovrastrutture barocche.

Nell'abbazia si possono ammirare molti cicli pittorici, alcuni ancora ben conservati, risalenti al sec. XI e al sec. XIII ed altri più recenti del sec. XV, fino al sec. XVIII.

CONCORDIA SAGITTARIA

Il primo insediamento nella zona di Concordia può essere fatto risalire al periodo tra il IX e l'VIII secolo a.C.

Peraltro la storia della cittadina fu profondamente segnata dall'occupazione romana tra il 40 ed il 42 a.C. Fu l'imperatore Ottaviano Augusto a fondare la colonia Julia Concordia, con il duplice scopo di creare un avamposto militare che difendesse i confini a nord-est dell'Impero, sistemando nel contempo i veterani del suo esercito.

Concordia divenne quindi una realtà importante, con un proprio teatro, templi, sepolcreti, fortificazioni, strade (la famosa *Via Annia*) e percorsi fluviali e lagunari. Numerosi reperti risalenti a quest'epoca si possono ancora ammirare nei siti archeologici cittadini.

Per la sua particolare posizione, fu presa di mira dalle scorrerie degli Unni di Attila che, al pari di Aquileia, la rasero al suolo dopo averla saccheggiata. Fu la Chiesa a risollevarne le sorti della città riportandola all'antico splendore: negli anni del Medioevo Concordia divenne sede vescovile e controllò per secoli, anche sotto il profilo politico-amministrativo, un vasto territorio che si estendeva tra Veneto e Friuli. Con l'affermarsi della Repubblica Veneta Concordia perse importanza a favore della più vicina Portogruaro. Anche la sede vescovile fu trasferita.

Di grande importanza è la **Cattedrale di Santo Stefano**, risalente all'XI secolo, che sorge sulle rovine di due precedenti basiliche: la prima "*Basilica*



Il Battistero (XI-XII sec.), edificio romanico con affreschi dell'epoca, a pianta greca, è formata da un quadrato centrale con tre absidi su tre lati; sotto: la Cattedrale di Santo Stefano; una veduta esterna e la pavimentazione musiva del V secolo nella Basilica Apostolorum maior

Apostolorum maior" fu consacrata nel 389 d.C. dal vescovo di Aquileia e non resse all'alluvione del 589 d.C. Sui suoi resti ne fu costruita una più piccola che venne distrutta dall'invasione ungarica, nei primi decenni del X secolo.

L'attuale cattedrale sorse subito dopo, nella seconda metà dello stesso secolo. Probabilmente, in origine, aveva una struttura semplice, a croce latina: a navata unica con due cappelle laterali. Nel 1150 fu eretta, con materiale di recupero, l'attuale **torre campanaria**, alta circa 28 metri. Già sul finire del XIII secolo la struttura della cattedrale subì vari rimaneggiamenti: a questo periodo è possibile far risalire la costruzione delle navate laterali. Importanti modifiche vennero effettuate nel XV secolo, tra cui una nuova facciata in stile rinascimentale.

Con gli interventi del primo Novecento la cattedrale fu allungata di una campata e fu ricostruita fedelmente la precedente facciata rinascimentale.

Di grande interesse il **Battistero**, situato tra la cattedrale ed il campanile, che fu fatto edificare dal vescovo Reginpoto che resse la diocesi di Concordia dal 1089 al 1105, la cui tomba è addossata al muro di destra dell'atrio.

Al centro del Battistero, durante uno scavo effettuato nel 1880, furono individuati i resti di quella che doveva essere la vasca battesimale, interrata dopo le prescrizioni del Concilio di Trento. La vasca fu sostituita da un fonte, tuttora visibile nell'abside sinistra.

Il battistero, al suo interno, è affrescato con colori tenui e caldi: al centro della cupola è raffigurata la Trinità, con il Cristo Pantocratore che, nel rispetto del modello iconografico del tempo, è rappresentato mentre con la mano destra benedice alla greca e, con la sinistra,



tiene sulle ginocchia un libro aperto.

Pregevoli gli affreschi con figure di santi e scene dell'Antico Testamento.

Accanto agli edifici religiosi, gli scavi che hanno portato alla luce i resti della città romana: un ponte, un tratto di strada, il foro, il teatro ed altri ambienti pubblici. Sulla sinistra del Lemene sono stati rinvenuti inoltre i resti di un sepolcreto detto "dei Militi", per le numerose iscrizioni riferite ai militari posti nei sarcofagi. *La visita alla zona monumentale ed agli scavi sarà sicuramente di grande interesse per gli Autieri che non conoscono Concordia.*

SESTO AL REGHENA

L'origine di Sesto è preromana; la romanità è, invece, sottolineata dal toponimo: Sesto era infatti una "statio", ossia un posto militare collocato al sesto miliario della strada che collegava Concordia con il Norico.



Nel Medioevo, ebbe un periodo di grande splendore con l'annessione dell'Abbazia e dei suoi territori al dominio feudale del Patriarcato di Aquileia. Fu poi inglobato nella Repubblica Veneta nel 1418. Con la fine della Repubblica le vicende del territorio di Sesto si intrecciarono con quelle del Regno Lombardo-Veneto fino all'annessione al Regno d'Italia. L'attuale denominazione di Sesto al Reghena risale al 1867 e fa riferimento al fiume Reghena che attraversa il paese.

Sesto è famosa soprattutto per l'**Abbazia benedettina di S. Maria in Sylvis**, fondata intorno alla prima metà dell'VIII secolo e che si arricchì con le donazioni di nobili longobardi. Nell'899 subì la devastazione degli Ungheresi ma tra il 960 e il 965 l'abate Adalberto II iniziò l'opera di ricostruzione e l'abbazia accrebbe la sua potenza anche in campo civile, assumendo l'aspetto di castello medievale con un sistema difen-



L'Abbazia di Santa Maria in Sylvis; sotto: il torrione di accesso al complesso abbaziale, unico ancora esistente delle sette torri che difendevano le mura; le tre navate affrescate dell'interno della chiesa

sivo formato da torri e fossati. Nel 967 Ottone I la donò al Patriarcato di Aquileia. Nel 1420 passò sotto la dominazione della Repubblica Veneta che la affidò a prelati secolari che non vi risiedevano. Soppressa la Commenda, i beni e le proprietà dell'abbazia vennero messi all'asta. Dopo varie vicende la giurisdizione religiosa passò alla diocesi di Concordia e nel 1921 la Santa Sede le riconobbe di nuovo il titolo di "Abbazia".

Alla piazza dell'abbazia si accede passando sotto un robusto torrione, unico superstite dei sette che difendevano le mura. Di fronte appare la massiccia torre vedetta del 1050 circa, trasformata successivamente in campanile. Dal vestibolo, interamente affrescato, si accede nell'atrio romano, diviso in tre navate

da pilastri quadrangolari che conservano tracce di affreschi. Nella parete sud è notevole l'affresco trecentesco "L'incontro dei tre vivi e dei tre morti", uno dei più begli esempi di raffigurazione medievale della morte.

L'interno della chiesa colpisce il visitatore per la ricchezza degli affreschi che ricoprono praticamente tutte le pareti. Ricordiamo i dipinti della zona presbiteriale eseguiti nella prima metà del XIV secolo da pittori giotteschi.

Merita una visita la Cripta, sotto il



presbiterio: di particolare interesse l'Urna di Sant'Anastasia, splendido monumento di età longobarda e il *Vesperbild*, quattrocentesca Pietà in pietra arenaria, attribuita ad un maestro tedesco e l'Annunciazione degli inizi del XIV secolo.

Abbiamo presentato brevemente Portogruaro ed alcune località vicine. Ma anche altre meriterebbero almeno un cenno come, ad esempio, Caorle, che non è solo rinomato centro balneare ma presenta un interessante centro storico d'impronta veneziana, San Stino di Livenza, con il castello risalente al X secolo e notevoli ville venete nelle vicinanze; Torre di Mosto, con una chiesa parrocchiale ricca di dipinti importanti ed il Museo della civiltà contadina; Pramaggiore, centro di produzione di vini eccellenti, con la rinascimentale chiesa di San Marco; Fossalta di Portogruaro, nel cui territorio sorgeva il medievale castello di Fratta, descritto da Ippolito Nievo ne le "Confessioni di un italiano". Il castello non esiste più ma nell'area ha sede il "Museo Ippolito Nievo" che raccoglie numerosi cimeli riferibili al patriota che seguì Garibaldi nella spedizione dei Mille e morì nel naufragio del vascello "Ercole". Ma tutto il Veneto orientale risulta di grande interesse perché ricco di storia, bellezze artistiche e di fascino paesaggistico. Senza dimenticare che Portogruaro dista circa 20 km. da Portofino, 60 km. da Redipuglia, meno di 70 km. da Venezia (treni cadenzati ogni ora) e da Gorizia e circa 90 km. da Trieste.

In definitiva, la partecipazione per qualche giorno ai XXIX Raduno Nazionale potrebbe essere l'occasione per molti Autieri di visitare una parte dell'Italia non molto conosciuta, ma sicuramente capace di rappresentare per tutti una piacevole scoperta.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ISCRIZIONE ALL'ANAI 2018

L'ANAI CUSTODISCE E SOSTIENE LE TRADIZIONI DEL CORPO AUTOMOBILISTICO, OGGI ARMA DEI TRASPORTI E MATERIALI, CHE RINNOVA CON L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI PATRIOTTICHE NAZIONALI E REGIONALI, CON LE ATTIVITÀ DI **PROTEZIONE CIVILE**, DI **EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE** NELLE SCUOLE E CON LA **SCUDERIA AUTIERI D'ITALIA**. ISCRIVENDOTI ALL'ASSOCIAZIONE RICEVERAI INOLTRE LA RIVISTA TRIMESTRALE **"L'AUTIERE"** ED IL **NOTIZIARIO** MENSILE ON-LINE.



RADUNI NAZIONALI E REGIONALI



SCUDERIA AUTIERI



PROTEZIONE CIVILE



SICUREZZA STRADALE



Per aderire all'Associazione contattare la Presidenza Nazionale: tel. 06.47.41.638, e-mail: segreteria@autieri.it o la Sezione ANAI di zona che puoi trovare consultando il sito www.autieri.it
La quota di iscrizione per l'anno 2018 è di 25 Euro.

Autiere TRAMAT, sii fiero del servizio che hai svolto o che stai svolgendo!
ADERISCI ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA!

Visita il sito dell'Associazione: www.autieri.it

